

gagliardo nella persona; e nelle giostre e tornei di Francia, cogli effetti ha fatto conoscere che è uno dei più forzuti e migliori cavalieri d'Italia. Con tutto ciò essendo di età di quarantacinque anni, ed avendo avuto due mogli, la prima figliuola del duca Cosimo de' Medici, e la seconda sorella di sua maestà cesarea, non ha, nè so per quali accidenti, generati figliuoli. La comune opinione è che sia inabile a generare, e si va confermando questa opinione, vedendo che già tre anni ormai vedovo, e già innanzi con l'età e senza figliuoli, nondimeno non si cura molto di rimaritarsi, e nella pratica con la serenissima infanta di Polonia ¹ ha piuttosto fine di grandezza che di prole e successione.

Quanto all'animo si deve considerare la pietà e religione verso Iddio, quale è tanto più necessaria nei principi, quanto alla maestà divina sono più degli altri obbligati, e quanto più li sudditi si accostano, e si conformano con l'opinione del principe; ed in questa parte è a dirsi che sua eccellenza è molto cattolica, e quando era in Francia, essendo nato sospetto che le sue stanze non fossero di peste infettate, e la madre avendogli mandato ad offerire la metà del suo alloggiamento, a questa offerta rispose il duca voler piuttosto stanziar tra la peste che tra gli eretici ².

Fa gran professione il duca di giustizia e di clemenza, ma ne vuole esser supplicato con molta umiltà e sommissione. Nelle udienze è gentile ed umano, e li

¹ S'intende di Anna, sorella dell'allora defunto re Sigismondo; la quale il duca di Ferrara desiderava per farsene gradino al conseguimento della corona elettiva di Polonia. Ma non conseguì effettivamente nè la consorte nè il regno, la quale e il quale passarono nel 1576 a Stefano Batori principe di Transilvania.

² Sua madre Renata morì in Francia sospetta di eresia.